

BONARCADO/2

Internet dal Montiferru per promuovere il sardo

L'avventura del videogioco sardo inizia nel 1997 dalla fantasia del suo fondatore, il programmatore informatico Paolo Congiu, 37 anni, di Bonarcado. Nel 2000, grazie anche ai fondi della legge 37, nasce la Polgames, un'impresa con sede nel piccolo paese del Montiferru, che si occupa soprattutto di programmazione multimediale, ma anche internet e grafica pubblicitaria. La forte passione per i videogames porta Congiu a svilupparne diversi. Lo scorso anno c'è stato anche ZizzuGal, il viaggio virtuale

nel Montiferru alla scoperta del Sardo e dei prodotti tipici della zona. «A ottobre usciranno due nuovi progetti - dice - si tratta di Me-teore 2004 che è una raccolta di videogame in collaborazione con altre imprese del settore e Gioia in Famiglia volume 2 che segue di poco tempo l'uscita del La tua sala giochi, entrambi realizzati per la Finson Spa». Congiu ha in programma tra le altre cose anche alcuni cartoon e ha realizzato giochi con le scuole di Milis, Tramazza, Bauladu e Bosa. (j. s.)



Una immagine tratta dal videogame creato a Bonarcado (j.s.)

Bonarcado/1. Nuovo gioco ambientato nell'Isola Ziu Zizzu, il videogame che fa vendere loculi

Metti assieme un bel paesaggio tipico sardo, con tanto di nuraghi, vernaccia, fichi d'india e macchia mediterranea, un paio di pecore, un omino col costume tradizionale e il gioco è fatto. Ecco Ziu Zizzu, il protagonista del primo videogame interamente prodotto e ambientato in Sardegna che ora si mette al servizio delle imprese diventando testimonial.

La storia è ambientata nei giorni nostri: sono passati quattro anni dall'inizio del nuovo millennio e una epidemia di lingua blu colpisce la Sardegna centrale. Ma stavolta il virus è fatale anche gli uomini. Ziu Antoni Pissente, zio di Zizzu, stava con le sue pecorelle nella vallata di Zispirti, quando il ronzio assordante di una zanzara disturbante di sua zanzara disturba il suo riposo. Si tratta di *Sa Zinzula Mala* una zanzara killer che punge di qua e di là uccidendo tutte le pecore e

assieme a loro anche ziu Antoni. Il povero Zizzu deve seppellire 6789 pecore, e logicamente anche lo zio. Come fare? Semplice: basta rivolgersi alla ditta Peddio che fa i loculi che resuscitano i morti.

Niente paura, è tutto frutto della fantasia di Paolo Congiu, titolare della Polgames, azienda informatica di Bonarcado che ha inventato il noto videogame. Tutto tranne la ditta Peddio di Siamaggiore, che produce veramente loculi e non solo. Il signor Peddio si è rivolto a Congiu per la realizzazione di questo singolare spot. Non manca nemmeno la colonna sonora, rigorosamente cantata a te-

nore, con tanto di slogan: *Serve un loculo per zio/bironbai bironbai/e lo compro da Peddio/bironbai bironbai.*

Ziu Zizzu nasce nel 1996 come primo videogame interamente realizzato e ambientato in Sardegna. L'idea è di Romy Malica e Paolo Congiu: «È nato quasi da una scommessa fatta con mia moglie Romina - spiega Congiu - mi disse che se avessi creato un gioco sardo lei avrebbe imparato ad usare il pc, e così è nato Zizzu e lei ha studiato informatica». «Le ho subito regalato un pc - prosegue Congiu - e così dopo qualche lezione lei stessa mi ha aiutato a creare questo videogio-

co». Trovarlo è facile, basta visitare i siti ufficiali www.zizzu.com e www.polgames.it. Lì si possono trovare tutte le informazioni utili su Zizzu e gli altri giochi. Oggi però Ziu Zizzu è costretto ad allearsi con alcune imprese come è avvenuto con la 4P di Siamaggiore appunto. «La crisi economica colpisce anche il nostro settore - afferma Paolo Congiu - e così siamo costretti a trovare sponsorizzazioni e creare alleanze». Per questo ora la Polgames realizza giochi personalizzati per le aziende che vogliono farsi pubblicità attraverso questo canale. Basta commissionare il videogioco

e lo stesso Congiu pensa alla sua distribuzione attraverso cd, internet, riviste del settore, proprio come è accaduto per l'azienda di loculi funerari. Protagonista? «Mi piacerebbe che tutti utilizzassero Zizzu, ma non è obbligatorio - dice - Congiu - può essere utile soprattutto per le aziende che si occupano di prodotti tipici».

Le difficoltà dunque non mancano: «Un'impresa come la nostra ne deve superare di notevoli per rimanere in un piccolo paese - dice ancora il titolare - le tasse sono molto alte, manca l'Adsl e i costi telefonici, con la mole di dati che si devono trasferire ai be-

tester sono insostenibili». «Non solo - prosegue - il lavoro di programmatore è ben retribuito, ma ha tempi lunghi e spesso si deve aspettare anche un anno prima di essere pagati, mentre le spese non aspettano e per andare avanti ci vuole una grande forza di volontà. Poi bisogna contare anche la distanza dalla Penisola dove si svolgono le più importanti fiere del settore, e dove non sempre riusciamo ad essere presenti. Spero di non essere costretto ad emigrare all'estero perché vorrei far crescere mia figlia in Sardegna».

Ma Ziu Zizzu, ha le carte in regola per superare le difficoltà, visto che in due anni ben 58 mila persone hanno frequentato il sito ufficiale. Altre 60 mila l'hanno conosciuto attraverso altri canali e più di 63 mila l'hanno già scaricato dalla rete.

JIMMY SPIGA

24ORE

ALTRE NOTIZIE

Sardegna canta anima le piazze

MORGONGIORI E ALBAGIARA.

Due serate dedicate alla cultura ed al folklore per incentivare le popolazioni del territorio a riscoprire le tradizioni locali. Oggi la piazza principale del comune di Morgongiori, vicino alla chiesa parrocchiale e domenica la piazza mercato di Albagiara ospiteranno la registrazione di due puntate della fortunata trasmissione di Videolina "Sardegna canta", che nella versione itinerante in giro per l'isola diventa "Sardegna Canta in piazza". I due appuntamenti sono finan-

ziati dalla comunità montana di Ales presieduta da Marco Tatti e dall'assessorato alla cultura dell'ente montano diretto da Renzo Ibba. Si inizia intorno alle 20, lo spettacolo sarà condotto da Ambra Pintore e vedrà sul palco anche il gruppo folkloristico del vicino paese di Curcuris, uno dei pochi rimasti in Marmilla. Ed è proprio questo lo spirito che ha spinto gli amministratori della comunità montana ad offrire le due serate agli abitanti della zona. Oggi sul palco di Morgongiori intanto ci saranno i ballerini di Curcuris, capitanati dal sindaco del paese Maurizio Zucca. (an. pin.)

Area marina, nomine in commissione

CABRAS. Oggi alle 19 nel Museo civico avrà luogo una nuova assemblea dei pescatori convocata dai responsabili dell'Area Marina. C'è da scegliere tra i pescatori un nominativo che rappresenterà il Comune all'interno della commissione di consultazione e altri due per collaborare alla stesura del regolamento dell'attività all'interno dell'area marina. Si parlerà anche delle servitù militari per il poligono di Capo Frasca che limita l'attività di centinaia di pescatori. (g. a.)

Convegno storico sulle Ferrovie

MARRUBIU. Prevista per sabato 2 e per sabato 9 ottobre a Marrubiu una manifestazione culturale per valorizzare la presenza sul territorio delle ferrovie dello stato. La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con Trenitalia prevede due seminari. Il primo, il 2 ottobre si svolgerà nel Palatessa della stazione ferroviaria dalle 9,30 ed avrà come argomento "Lettere, arti, economia e società in movimento".

Interverranno il saggista e storico Paolo Fadda, la redattrice Simona Pili, ed il docente di storia dell'arte contemporanea dell'università di Cagliari Giorgio Pellegrini. Il sabato successivo previsto invece un viaggio a ritroso nel tempo: il seminario dedicherà ampio spazio al Praetorium di Marrubiu. Interverranno Silvano Marongiu, dirigente delle medie, ove si svolgerà la seconda giornata, Vincenzo Santoni e Donatella Mureddu, soprintendenti per Cagliari e Oristano, Pier Giorgio Spanu e Raimondo Zucca. (a. s.)

Cabras/Dopo il blocco della sovrintendenza San Giovanni, ripartono i lavori della passeggiata a mare

Terminata la stagione turistica sono ripresi a San Giovanni i lavori per il completamento del primo lotto della nuova passeggiata a mare. L'opera, che era stata sospesa con un provvedimento della Sovrintendenza archeologica quando i lavori erano giunti ormai alla fase conclusiva, potrebbe essere portata a termine nel giro di un mese massimo due. Subito dopo verrà avviato l'iter tecnico-burocratico per la realizzazione del secondo lotto della passeggiata. Per quanto riguarda la seconda parte dell'opera una ditta specializzata ha già effettuato il sondaggio del terreno dove proseguirà la passeggiata e sembra che non siano state riscontrate presenze di resti archeologici che avrebbero impedito l'ultimazione della passeggiata. «Ora - conferma il sindaco Efsio Trincas - porteremo avanti i progetti definitivi e quelli esecutivi nella speranza di potere aprire il nuovo cantiere entro il prossimo anno». La costruzione della passeggiata a mare è stata assai tribolata. Nonostante il Comune disponesse di tutte le autorizzazioni il progetto fu contestato dal sovrintendente archeologico cagliaritano proprio il giorno della presentazione ufficiale. Motivo del contendere i materiali da utilizzare ma anche il timore che nel sottosuolo interessato alla strada potessero esserci testimonianze archeologiche. Terminata la polemica, il cantiere andò avanti per essere nuovamente bloccato dal sovrintendente Santoni proprio quando l'opera

stava per essere conclusa. Questioni non da poco: il materiale della pavimentazione non adeguato all'ambiente e la presenza lungo il percorso di una serie di impianti doccia. Intanto il Comune ricorse al Tar chiedendo prima ancora del giudizio di merito la sospensiva dell'ordinanza di blocco. Negata, con tutto quel che ne consegue in termini di maggiori costi. Infatti se è vero che ha consentito alla parti di trovare successivamente un accordo definitivo sulla prosecuzione dei lavori è anche vero che all'impresa, costretta improvvisamente a chiudere il cantiere, si è dovuto riconoscere una legittima revisione dei costi. La nuova passeggiata a mare darà sicuramente una nuova immagine a San Giovanni, primo atto di una svolta che dovrà farla diventare il capoluogo turistico del Sinis. La borgata ha infatti perso le caratteristiche capanne in falasco che l'avevano resa famosa ma ha conservato intatto il disordine edilizio, le strade disastrose e polverose. Tuttavia qualcosa si muove. Tra non molto ci sarà finalmente l'acqua potabile. C'è anche un piano di urbanizzazione che è poi la chiave di volta del definitivo sviluppo turistico di San Giovanni. Ci sono voluti vent'anni per ottenere questo strumento urbanistico che dovrebbe aprire la strada agli insediamenti alberghieri. Il guaio è che la gran parte delle aree sono vincolate a usi civili.

GIANFRANCO ATZORI

AREA MARINA DI CABRAS



Varo ufficiale per Sinis, la motovedetta dell'Amp

Si chiama Sinis la nuova motovedetta dell'Area Marina Protetta (nella foto di Mauro Puddu) "battezzata" ieri nel porticciolo turistico di Torregrande da don Bruno Zucca. Presenti il sindaco Efsio Trincas e il vice Alessandro Murana, il direttore dell'Amp Bruno Paliaga e il collega Antonello Gellon. La nuova motovedetta è uno Sciallino 25. Ha caratteristiche da imbarcazione da pesca ma dispone di due motori da 200 cv che consentono una velocità di 24 nodi con punte di 27. (g. a.)

Terralba/Sotto accusa il concerto Rock Disagio giovanile e vandalismi, lettera di protesta al sindaco Pili

La lettera, indirizzata al sindaco Gian Pietro Pili in cui si denuncia una persistente situazione di disagio giovanile, è anonima, ma l'accusa è confermata da più parti. Il documento indirizzato al primo cittadino è soprattutto una durissima protesta verso la manifestazione musicale Rock che si è tenuta lo scorso fine settimana nei giardini di Piazza Kennedy: «Erano presenti, tra gli altri, alcuni gruppi di giovani che oltre ad ascoltare la musica hanno fatto uso di sostanze stupefacenti e di alcool in eccessiva quantità», inizia così la lettera indirizzata a Gian Pietro Pili. «Concluso lo spettacolo si sono poi resi protagonisti di alcune bravate come corse sfrenate in auto, sgommate, suoni di clacson, urla e schiamazzi. E come cornice cassettoni rovesciati e sporcizia dovunque. Il tutto sino alle cinque del mattino di domenica. Questa nostra protesta - conclude la lettera - nasce con la speranza che in futuro in questo tipo di manifestazioni sia garantito l'ordine pubblico e si permetta ai cittadini il sacrosanto diritto al riposo notturno».

In realtà l'accusa è solo la punta dell'iceberg di un disagio giovanile ormai radicato fra i giovani terralbini. Questo confermato dagli atti vandalici riservati (soprattutto il sabato notte dal cosiddetto popolo della notte) agli arredi delle piazzette e dalle sempre numerose incursioni nelle scuole: «Purtroppo neanche l'installazione di un impianto d'allarme è riuscita a far cessare

le incursioni di questi balordi nel nostro istituto», dice il dirigente della scuola media Pietro Paolo Piras. «Si tratta di ragazzi che conoscono il caseggiato. Nell'ultima scorribanda hanno rovinato la batteria e prelevato un apparecchio musicale del complessino scolastico». «Vorremo ricordare come questi balordi abbiano di recente distrutto l'impianto antincendio del teatro comunale e rovinato alcuni arredi urbani delle piazzette: naturalmente le spese sono sempre saldate dalle tasche di noi cittadini», sottolineano gli anziani che abitualmente si ritrovano in piazza Libertà. «La domenica le strade e, soprattutto, il sagrato della cattedrale, sono sempre imbrattati di bottiglie e bicchieri vuoti», lamentano alcuni fedeli. Sulla vicenda intervengono il sindaco Gian Pietro Pili e il comandante della stazione dei carabinieri Giovanni Pittalis. «Non si tratta di microcriminalità, ma al massimo di disagio giovanile», sottolinea il primo cittadino terralbese, «I problemi che affliggono la nostra cittadina, ma che per fortuna vedono protagonisti pochi balordi, sono gli stessi che interessano tutto il territorio». Il maresciallo Pittalis conclude: «In questi ultimi vent'anni da anni a Terralba non si siano verificati né omicidio né furti con minaccia armata. Il disagio giovanile è limitato e controllato, tanto che gli autori del raid teppistico di due anni fa, in piazza Marconi, sono finiti in cella».

ANTONELLO LOI

Vendesi uva da vino
BIANCA e NERA
delle migliori qualità
consegna gratuita in tutta la Sardegna
cell. 339-2486865

BUE ROSSO
Ad Oristano
le carni del BUE ROSSO
le trovate solo da
La Fattoria Ricci
MACELLERIA - POLLERIA
ORISTANO - Via Arborea, 4 - tel. 0783 71377

43° PREMIO REGIONALE DI ALLEVAMENTO
del cavallo da sella di 3 anni e mezzo

ARBOREA
29 Settembre - 3 Ottobre 2004
Centro Fieristico Strada 19 est

PROGRAMMA

Da venerdì 29 settembre 2004 a sabato 3 ottobre 2004 Dalle ore 08:00 alle ore 18:00 Primo di Allevamento Primo di Sella di Sarda	Sabato 7 ottobre 2004 e domenica 3 ottobre 2004 "Tanti e belli a cavallo" Primo di Allevamento Aperto e alla presenza di tutti i Cavalieri della Provincia di Oristano
Venerdì 1 ottobre 2004 Dalle ore 18:30 Convegno Tecnico - Presentazione Nuovo Sito 4P4 - Obb. Gian Mauro Cossato - Presentazione itinerante a piedi e a cavallo per una giornata di equitazione	Domenica 2 ottobre 2004 Dalle ore 18:30 Convegno della premiazione - Obb. Gian Mauro Cossato - Obb. Gian Mauro Cossato - Obb. Gian Mauro Cossato

INGRESSO LIBERO

DETTI PATROCINATIONE:
Banca di Credito Cooperativo di Arborea - SA Luffe Arborea - Cooperativa Produttori Arborea
Marzo Country Arborea - Cantieri di Commercio di Oristano - Produttori Sarda di Sardegna
Società Sarda Sarda - Oristano

www.apoor.it

PBM
Pubblicità Multimediale S.r.l.
Viale Regina Elena 12 - Cagliari - Tel. 070.601.31
Oristano - P.zza Roma 30
Tel. 0783.300.237
Fax 0783.763.403